

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01) a.a. 2025/2026

Art. 1 - Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01) in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).
2. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza afferisce al Dipartimento, di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane. La composizione, le modalità di elezioni/nomina dei componenti e le attribuzioni del Consiglio del Corso di Studio e del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio sono disciplinate dagli articoli 44 e 45 dello Statuto di Ateneo.
3. L'ordinamento didattico (RAD) del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01), con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, così come approvato dai competenti organi ministeriali, è riportato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 - Ammissione e preparazione iniziale

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" (Classe LMG/01) devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità e i termini di immatricolazione al primo anno e iscrizione ad anni successivi al primo sono indicati annualmente nel Manifesto generale degli studi dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e pubblicati sul sito web: www.unirc.it.
3. Per l'ammissione al Corso è richiesto il possesso di buone conoscenze di base di matrice umanistica. Il possesso di tali conoscenze viene verificato attraverso un apposito test di accertamento delle competenze. Nel caso in cui tale verifica dia esito negativo, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da assolvere mediante la partecipazione ad appositi seminari o attività di natura affine.

Art. 3. Doppia iscrizione a corsi di laurea.

1. Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33 del 12 Aprile 2022, dal D.M. n. 930/2022 e dal Regolamento Didattico di Ateneo, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica, nonché l'iscrizione contemporanea a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica.

4. Ai fini della doppia iscrizione la Commissione Piani di Studio del Corso di Laurea, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti e valutata l'esistenza dei requisiti previsti della normativa vigente, procede, su istanza dello studente, al riconoscimento delle attività formative svolte nell'altro corso di studio in cui risulti contemporaneamente iscritto, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento didattico di ateneo e dei criteri e modalità stabiliti dall'art. 5 del DM 930/2022.

Art. 4 - Organizzazione didattica e Crediti formativi

1. L'organizzazione didattica del Corso di laurea prevede la distribuzione degli insegnamenti in due semestri. Le lezioni del I semestre hanno inizio di norma il 1° ottobre, si sviluppano in dieci settimane ed hanno termine entro la prima metà del mese di dicembre; le lezioni del II semestre hanno inizio dalla seconda metà di febbraio e terminano entro la prima decade di maggio (https://www.digies.unirc.it/calendario_accademico_dett.php).
2. Le forme ordinarie dell'attività didattica sono le seguenti: lezioni, seminari, esercitazioni. Sono ammesse anche forme straordinarie di attività didattica: convegni, tavole rotonde, attività pratiche o altro.
3. "Le ore annue di didattica frontale che possono essere richieste al singolo docente di ruolo sono 120 per i docenti a tempo pieno e 90 per i docenti a tempo definito. I ricercatori vengono in genere esonerati da obblighi didattici, tranne motivate esigenze del Corso di laurea. Almeno il 75% delle ore di lezione di ogni materia deve essere tenuta dal docente titolare del corso, mentre il 25% può essere svolto sotto forma di esercitazione o seminari da collaboratori autorizzati secondo quanto previsto dal presente regolamento.
4. Ogni docente ha l'obbligo di compilare il registro della/e materia/e insegnate, indicando alla fine di ogni lezione o seminario l'argomento svolto, nonché eventualmente anche il soggetto, collaboratore o personale esterno, che ha tenuto la lezione o seminario, nel rispetto dei limiti previsti nel comma precedente.
5. Il credito è l'unità di misura del lavoro dello studente universitario.
6. I crediti corrispondono ad attività formative e non rappresentano il voto riportato sul libretto, né sono un indice dell'importanza della disciplina. Gli studenti acquisiscono i crediti corrispondenti ad ogni attività formativa solo dopo averne superato il relativo esame.
7. Ogni credito rappresenta, tendenzialmente, 25 ore di lavoro dello studente. La laurea si considera acquisita, alla fine del quinquennio, con il raggiungimento dei 300 crediti. Il rapporto ore/crediti, per i docenti, è di 6 a 1, ovvero: sei ore di lezioni, seminari ed altre attività didattiche per ogni credito assegnato alla materia insegnata.
8. I tirocini e le altre attività formative sono disciplinate da apposito regolamento.
9. La valutazione ed il riconoscimento dei crediti per periodi di studio svolti all'estero per partecipazione ai programmi di mobilità internazionale o presso altre università convenzionate con la Mediterranea, avverrà secondo i criteri stabiliti dalla competente Commissione o in base ai bandi emanati annualmente dal Rettore.
10. L'Offerta formativa è tale da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adequata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Art. 5 – Piani di studio

1. Tutti gli studenti sono tenuti a compilare un piano di studi ordinario, tramite la piattaforma informatica, secondo le tempistiche fornite dalla Segreteria didattica.

2. Lo studente, ai fini del perseguimento di obiettivi formativi personali specificatamente descritti e motivati, può presentare un Piano di Studi Individuale (PSI), comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi dell'anno accademico di immatricolazione. La Commissione Piani di Studio, in rappresentanza del Consiglio del Corso di Laurea, verifica la compatibilità del PSI con l'Ordinamento Didattico, approva o respinge motivatamente l'istanza, ovvero propone allo studente opportuni cambiamenti. La Commissione, ove necessario, investe della decisione il Consiglio del Corso di Laurea o il Dipartimento.
3. La Commissione Piani di studio è nominata dal Consiglio del Corso di Studio ed è composta da almeno due docenti afferenti ad esso e dal responsabile amministrativo della segreteria didattica. Salvo quanto espressamente previsto nel presente Regolamento didattico, la Commissione ha competenza in tema di approvazione dei piani di studio, convalide di carriere e riconoscimento di crediti per attività extracurricolari.

Art. 6 – Attività di Orientamento

1. Il Corso di laurea svolge in collaborazione con le strutture centrali di ateneo e con soggetti esterni attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

Art. 7 – Attività di tutorato

1. L'Ateneo incentiva e coordina l'organizzazione di attività di tutorato rivolte a tutti gli studenti iscritti, con particolare attenzione ai neo-immatricolati. Le attività di tutorato mirano ad assistere gli studenti iscritti all'università lungo il percorso degli studi, favorire la partecipazione attiva al processo formativo, rimuovere gli ostacoli ed affrontare le difficoltà intervenendo anche a livello individuale e metodologico. Il Corso di studio recepisce il documento predisposto dal Rettore delegato per l'orientamento, "Piano operativo per l'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività didattico-integrative a.a. 2014/2015", che prevede che le attività di tutorato si distinguano in due tipologie:
 - tutorato generale, che consiste in orientamento ed accompagnamento nell'accesso al percorso universitario, nel supporto per l'accesso ai servizi e alle procedure amministrative dei Dipartimenti e dell'Ateneo;
 - tutorato in aree disciplinari specifiche, che consiste nel sostegno relativo ai contenuti disciplinari di insegnamenti per le quali si manifestano delle lacune.

Art. 8 – Passaggi interni e trasferimenti da altra sede

1. Salvo diversa indicazione, il termine ultimo per la presentazione della richiesta di passaggio da un altro corso di studio della stessa sede universitaria al Corso di laurea magistrale quinquennale è previsto nel Manifesto generale degli studi di Ateneo.
2. In tali casi:
 - a) per gli studenti provenienti dal Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza (V.O.) le materie obbligatorie appartenenti allo stesso settore disciplinare saranno convertite nei crediti previsti per le corrispondenti materie dell'ordinamento quinquennale;
 - b) per gli studenti provenienti dai Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche o dai Corsi biennali di laurea magistrale in Giurisprudenza si riconosce l'equipollenza dei crediti delle materie già date a quelli delle materie del Corso di laurea quinquennale. Se invece i crediti non corrispondono, si prevede nelle singole discipline l'integrazione dei crediti mancanti. In merito si rinvia alle indicazioni fornite sui programmi e sui testi consigliati dai singoli docenti.

- c) per gli studenti che provengono dal Corso di laurea in Scienze economiche, se si tratta di materie appartenenti a Settori Scientifici Disciplinari previsti dal Corso di laurea quinquennale si riconosce l'equipollenza dei crediti delle materie già date. Se invece si tratta di materie appartenenti a Settori Scientifici Disciplinari non previsti dal Corso di laurea quinquennale, circa eventuali equipollenze e/o integrazioni dovrà esprimersi di volta in volta, su proposta del Consiglio di corso di studio, il Consiglio di Dipartimento.
- d) Per gli studenti che hanno conseguito la laurea triennale in Scienze Giuridiche, nell'impossibilità di iscriversi al Corso di laurea specialistica (disattivato), è possibile proseguire la carriera universitaria chiedendo l'iscrizione al IV anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico, ottenendo il riconoscimento della pregressa carriera.
3. Gli studenti che effettuano il trasferimento al Corso di laurea magistrale quinquennale saranno iscritti all'anno corrispondente al numero di crediti già acquisiti, secondo quanto indicato nella tabella 1, sotto riportata.
 4. Ulteriori regole specifiche di riconoscimento crediti in relazione a determinate materie potranno essere stabilite dalla Commissione piani di studio e approvate successivamente dagli Organi collegiali del Dipartimento.
 5. Per le materie che risultano in difetto di 1 o 2 CFU, il debito dello studente si intende sanato d'ufficio.
 6. Per le materie date nel Corso di Laurea in Giurisprudenza V.O. (quadriennale), si segue un criterio di corrispondenza sostanzialmente piena (es. Cost.=Cost.; Diritto Privato=Diritto Privato; Diritto Amm.= Diritto Amm.).
 7. L'esame di Economia Politica viene riconosciuto per un massimo di 5 CFU nella disciplina Scienza delle finanze.
 8. L'esame di Diritto pubblico viene considerato come una materia a scelta dello studente.
 9. La disciplina di Diritto romano del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (9/10 CFU) viene convalidata per Diritto Romano I (7 CFU) e i crediti in eccedenza saranno assegnati a Diritto Romano II.
 10. Per le materie sostenute nel Corso di Laurea in Economia e Commercio o Scienze Politiche V.O. (quadriennale), che abbiano la stessa denominazione di materie del Corso di Laurea in Giurisprudenza, si segue un criterio di corrispondenza sostanzialmente piena (es. Diritto Cost.=Diritto Cost.; Diritto Privato=Diritto Privato; Diritto Amm.= Diritto Amm.).
 11. Le materie non più attive in Ateneo e le materie sostenute presso altri Atenei saranno convalidate/riconosciute in caso di corrispondenza o affinità tra i settori scientifico disciplinari o, in subordine, se verrà valutata la coerenza tra i programmi e i contenuti disciplinari della disciplina sostenuta con una disciplina attivata in Ateneo, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
 12. Per gli allievi dei Corpi di Pubblica Sicurezza (Carabinieri, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Marina Militare, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale), sarà previsto il riconoscimento delle discipline sostenute in base alla loro articolazione in CFU e alla coerenza dei programmi sostenuti con quelli previsti nel percorso formativo del CdL Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.
 13. Agli studenti che in precedenti carriere hanno sostenuto la disciplina "Informatica", SSD INF/01, saranno riconosciuti 3 CFU nella disciplina "Diritto dell'Informatica", SSD IUS/01 e dovranno, pertanto, sostenere nella medesima disciplina un'integrazione pari a 3 CFU.
 14. Gli studenti che in carriere pregresse presentano insegnamenti riconoscibili nell'ambito delle materie a scelta – lettera D – potranno ottenere riconoscimenti per un massimo di 19 CFU, fermo restando l'arrotondamento in eccesso necessario alla convalida dell'esame sostenuto. Tale

previsione comporterà la possibilità che lo studente abbia nel piano di studi individuale un numero di insegnamenti a scelta dello studente – lettera D, inferiore a quattro purché sia rispettato il numero di 19 CFU previsti per tale tipologia dall'ordinamento degli studi.

15. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere in ogni caso inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.
16. Il termine ultimo per l'accoglimento della richiesta di trasferimento da altra sede universitaria è fissato dal Manifesto generale degli studi di Ateneo.
17. Gli studenti trasferitisi da altro Dipartimento o da altra sede universitaria, o decaduti da precedenti corsi di studio ed immatricolati nel Corso di laurea magistrale quinquennale, potranno, contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione, chiedere la convalida degli esami eventualmente già sostenuti. In tal caso, l'anno di iscrizione sarà determinato in base ai criteri indicati nella tabella 1. L'istanza di riconoscimento di cui al presente comma può essere presentata una sola volta in tutta la carriera universitaria del Corso di Studi.
18. Il Consiglio del Corso di laurea approverà le richieste presentate, previa istruttoria della Commissione Piani di studio che propone sia i crediti attribuiti agli esami convalidati sia l'anno di corso al quale lo studente verrà iscritto.
19. Gli studenti che hanno chiesto il trasferimento potranno sostenere gli esami dal I appello utile.

Tabella 1

Numero crediti	Anno di iscrizione
1 -39 CFU	I ANNO
40 - 81 CFU (La soglia minima di 40 corrisponde ai 2/3 dei 60 CFU del I anno)	II ANNO
82 - 118 CFU (La soglia minima di 82 corrisponde, in base ad arrotondamento per eccesso, ai 2/3 dei 120 CFU complessivi del I e II anno)	III ANNO
119 – 156 CFU (La soglia minima di 119 corrisponde, in base ad arrotondamento per difetto, ai 2/3 di 179 CFU complessivi del I, del II e del III anno)	IV ANNO
157 CFU (La soglia minima di 157 corrisponde, in base ad arrotondamento per difetto, ai 2/3 di 236 CFU complessivi del I, del II, del III e del IV anno)	V ANNO

Art. 8 bis

Riconoscimento di crediti formativi per attività extracurricolari.

1. Allo scopo di realizzare percorsi flessibili e modulari, è previsto, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche, il riconoscimento di crediti formativi per: a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario; b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

2. Ai fini del riconoscimento, se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; se l'attività è stata svolta invece presso un ente e/o una struttura non afferenti alla p.a., è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve, altresì, riportare il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

3. Il riconoscimento dei crediti formativi per le attività suddette è assicurato attraverso la valutazione effettuata dalla Commissione Piani di Studio del Corso di Laurea, secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. La valutazione effettuata dalla Commissione Piani di studi per conto del Corso di Laurea è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

4. I crediti riconoscibili per le suddette attività possono concorrere alla realizzazione del piano di studi entro il limite dei crediti di tipo F previsto dall'Ordinamento didattico.

5. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui al comma 1, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite indicato nel comma precedente.

Art. 9 – Prenotazione degli esami per gli studenti in attesa del riconoscimento crediti

1. Gli studenti che hanno presentato istanza di trasferimento da altra Università/Dipartimento/Scuola o corso di studio, possono prenotarsi attraverso l'apposita procedura informatizzata.

Art. 10 - Esami e verifiche

1. I crediti relativi a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente col superamento di un esame finale di profitto.
2. Prove intermedie di accertamento e valutazione dell'apprendimento, anche riferite a moduli autonomi in cui sia eventualmente articolato il corso di insegnamento, non danno diritto alla

registrazione parziale dei crediti attribuiti al corso di insegnamento e sono eventualmente documentate solo a fini interni.

3. La valutazione dell'esito dell'esame è espressa in trentesimi, con eventuale lode. L'esame è superato con il conseguimento di una votazione di almeno 18/30.
4. Al candidato è consentito di rinunciare a proseguire l'esame. La rinuncia a proseguire l'esame viene registrata, ma non viene riportata sui certificati di carriera universitaria (compresi quelli forniti dalla segreteria alla commissione di laurea e di diploma).
5. La registrazione sul libretto avviene solo nel caso di superamento della prova.
6. Gli esami finali di profitto sono organizzati in appelli ordinari e straordinari. Gli appelli straordinari, salvo diversa determinazione del Consiglio di Dipartimento, sono riservati a: studenti fuori corso, lavoratori, militari o in servizio civile, laureandi, iscritti ai corsi singoli, studenti Erasmus in entrata nel rispetto delle semestralità di erogazione, studenti con doppia iscrizione, studenti con disabilità e DSA, studentesse in gravidanza e studenti genitori con figli fino a 12 anni di età.
7. Gli appelli sono fissati all'inizio d'anno secondo la programmazione annuale. Tra le date di inizio di due appelli consecutivi devono, salvo casi eccezionali, intercorrere quindici giorni. Le date di svolgimento degli appelli di esame sono rese pubbliche di norma all'inizio di ogni anno accademico sul sito del Dipartimento.
8. Ogni docente deve fare in modo che tra la data dell'ultima lezione e il giorno dell'esame intercorrano almeno sette giorni. In ogni caso, vi è obbligo di alternanza tra periodo di esami e di lezioni e non è consentito variare le date degli uni e delle altre se non per motivate e indifferibili esigenze, autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea.
9. Lo studente che su invito del docente non si ritiri può proseguire l'esame: il giudizio finale promosso o respinto viene verbalizzato. Lo studente respinto non può presentarsi all'appello successivo.
10. Salvo diversa indicazione disposta dal docente, per il biennio successivo all'anno di frequenza, lo studente ha diritto, facendone richiesta all'inizio dell'appello, ad essere esaminato sul programma e sui testi consigliati del proprio anno di corso. Tale agevolazione non è tuttavia automaticamente consentita per l'ipotesi in cui le modifiche o gli aggiornamenti del programma si siano resi necessari per un adeguamento della materia d'esame a nuove e particolarmente significative discipline normative ad essa inerenti. In ogni caso per le propedeuticità valgono le regole vigenti al momento in cui l'esame doveva essere dato.
11. Lo studente che abbia sostenuto tutti gli esami previsti per il proprio anno di corso (o per il primo semestre del proprio anno di corso) e per gli anni precedenti, può chiedere l'anticipo di due esami dell'anno (o del semestre) successivo, previa comunicazione alla segreteria didattica, che, eseguiti i relativi accertamenti, procederà ad abilitare la prenotazione degli esami sulla piattaforma Esse3.

Art. 11 – Commissioni d'esame e verbalizzazione

1. Le commissioni di esame sono formate da professori e da ricercatori del settore scientifico/disciplinare del corso o di settore affine e sono regolarmente costituite con la partecipazione di almeno due componenti.
2. Possono far parte delle commissioni di esami, i professori a contratto, i titolari di assegni di ricerca, i dottori di ricerca, i dottorandi e coloro che siano stati nominati cultori della materia con la procedura prevista dal Consiglio di Corso di laurea.
3. Su proposta del Coordinatore del Corso di laurea, il Direttore del Dipartimento provvede annualmente alla nomina delle commissioni, che sono presiedute dal docente ufficiale del corso o,

eventualmente, da un professore a contratto/supplente, se affidatario dell'insegnamento oggetto delle prove di esame.

4. La composizione delle Commissioni d'esame deve essere resa nota annualmente sul sito web di ateneo.
5. Dall'anno accademico 2014/2015, la verbalizzazione degli esami avviene in modalità elettronica secondo le linee di indirizzo approvate dall'Ateneo.
6. La verbalizzazione degli esami dei Corsi ad esaurimento (ante D.M. 509/99 ed ex D.M. 509/99) continuerà ad essere effettuata tramite gli appositi registri cartacei.

Art. 12 – Iscrizioni ed elenchi.

1. Lo studente si iscrive agli esami esclusivamente in modalità on line accedendo dalla propria area riservata fino ad una settimana prima della data di inizio della prova.
2. Il docente provvede a depennare dall'elenco i candidati che non si presentano all'appello.
3. Nel caso in cui il numero degli iscritti non consenta l'espletamento degli esami nell'arco di un giorno il docente è tenuto a suddividere gli esaminandi per giorni dando comunicazione del calendario delle prove di esame. Detto calendario dovrà garantire, nei limiti del possibile, la continuità dell'appello di esame e l'esigenza che la sua durata sia contenuta in un ragionevole arco temporale.
4. Nel caso di esami verbalizzati in violazione delle regole di propedeuticità, la segreteria informa il coordinatore del corso di studio e il Direttore del Dipartimento che procederanno, di concerto, all'annullamento.

Art. 13– Propedeuticità

1. Il Consiglio di Corso di studio nell'approvare il Manifesto degli studi, indica la propedeuticità tra le materie.
2. Nel caso di mancata deliberazione, si intendono confermate le propedeuticità dell'anno precedente.

Art. 14 – Richiesta Tesi e Prova Finale

1. La tesi di laurea del corso magistrale di Giurisprudenza, consistente in un elaborato scritto svolto sotto la guida del docente relatore e/o dei suoi collaboratori, vale 16 crediti.
2. Eccezionalmente, ove la migliore esposizione del tema lo richiedesse, è consentito al candidato di accompagnare la stesura dell'elaborato scritto con l'integrazione di idoneo materiale multimediale.
3. La richiesta della tesi da parte dello studente deve avvenire almeno otto mesi prima della seduta di laurea, salvo che per le materie dell'ultimo anno di corso nel qual caso il termine è di almeno cinque mesi.
4. L'oggetto della tesi è individuato dal relatore cercando di tener conto delle attitudini e delle proposte del candidato.
5. È ammessa, la redazione di tesi interdisciplinari, su argomenti concordati fra due o più docenti. In questo caso, l'elaborato sarà presentato in seduta di laurea da entrambi i relatori.
6. Al di sotto delle 25 tesi annue non è consentito al docente rifiutare le richieste di tesi presentate dagli studenti. Di regola, non è consentita l'assegnazione di più di 35 tesi annue.
7. Ogni assegnazione di tesi da parte dei docenti è accompagnata da un modulo che gli studenti, per i dovuti accertamenti e raccolta statistica, dovranno consegnare alla Segreteria del Corso di laurea.
8. Le tesi consentono l'acquisizione di un punteggio da 0 a 6 punti.
9. Il superamento dell'esame di laurea e l'assegnazione del punteggio è frutto di valutazione collegiale dei componenti della seduta di laurea. I collegi sono composti da un numero minimo di

- 7 docenti, interni o esterni. In assenza del Direttore di Dipartimento o del Coordinatore del corso di laurea, la Presidenza è sempre affidata al docente ordinario interno più anziano in ruolo.
10. Per entrambi i tipi di tesi ricordati, di fronte a elaborati di pregio, è concesso l'arrotondamento in melius di un punto, solo su richiesta del relatore e all'unanimità del collegio che compone la seduta di laurea, esclusivamente per pervenire ai risultati di 100/110, 105/110 e 110/110.
 11. Per ogni lode ricevuta nelle materie fondamentali e caratterizzanti, il laureando ha diritto a una percentuale di 0,30 punti in più rispetto al voto di partenza di laurea.
 12. Solo nell'ipotesi ove:
 - il voto di laurea sia di 110 e lode;
 - la tesi sia stata seguita da relatore e correlatore (italiano o straniero);
 - il file pdf/a sia stato depositato presso la Segreteria del Corso di Studi almeno 1 mese prima della seduta per la visione di tutti i docenti;
 - l'elaborato presenti almeno un carattere di sicura originalità;
 - via sia il consenso unanime del collegio che compone la seduta di Laurea;è possibile che i relatori chiedano che, nel verbale della seduta di laurea, al di là della lode, sia fatta menzione di un'eventuale e parziale pubblicazione dell'elaborato, con le opportune revisione e modifiche.
 13. Gli studenti che sosterranno l'esame di laurea entro il V anno in corso, avranno diritto ad un ulteriore punto rispetto a quelli previsti.
 14. Gli studenti che hanno svolto l'Erasmus Studio conseguendo almeno 12 cfu e gli studenti che hanno svolto il traineeship, avranno diritto a due ulteriori punti rispetto a quelli previsti.
 15. Esclusivamente per le tesi di particolare valore, seguite sia da un relatore sia da un correlatore (italiano o straniero) indicato dal relatore, assegnate almeno 8 mesi prima della seduta di laurea e consegnate in Segreteria Didattica almeno 1 mese prima e con parere favorevole da parte dei due docenti, è possibile avere un punteggio massimo di 8 punti. L'elaborato sarà depositato presso la Segreteria Didattica del Corso di Studi e di tale adempimento sarà data comunicazione a tutti i docenti.
 16. La domanda di prenotazione all'appello di laurea deve essere presentata accedendo alla propria Area riservata Esse3 entro e non oltre 30 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea. Il file pdf della tesi, completo di frontespizio firmato dal relatore, deve essere inviato via email alla Segreteria didattica e caricato su Esse3 almeno 7 giorni prima della data della seduta di laurea.
 17. Le sedute di laurea sono determinate nel Manifesto annuale degli studi.

Art. 15 – Periodi di studio svolti presso Università straniere

1. Il Consiglio di Corso di studio incoraggia la mobilità internazionale degli studenti come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. Riconosce pertanto i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus, ma anche da altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo.
2. Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. Esso stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per una annualità, 30 per un semestre, 20 per un trimestre), e deve essere elaborato dallo studente insieme al delegato Erasmus di Dipartimento.

3. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero viene effettuata in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, senza ricercare l'equivalenza dei contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni.
4. Al termine del periodo di studio, il Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Ateneo estero (nel caso del Programma Erasmus, attraverso il Transcript of Records), riconosce l'attività formativa svolta all'estero per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera, e per l'eventuale votazione conseguita, con riguardo agli esami che vengono convalidati.
5. A ciascun esame il Consiglio di Corso di Studio assegna una votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all'estero, basandosi, ove possibile, sul sistema semplificato "Tabella dei voti ECTS", riportato sulla Guida ECTS dell'Unione Europea, che mette a confronto la tabella che rileva la distribuzione statistica dei voti attribuiti nell'ultimo biennio nei corsi appartenenti all'Area di Giurisprudenza, con la corrispondente tabella percentuale rilevata dall'Università che ha ospitato lo studente. La tabella sarà pubblicata sul sito di Ateneo, nella pagina www.unirc.it/internazionalizzazione.php
6. L'attività di studio e ricerca svolta all'estero ai fini della preparazione della prova finale o di tirocini formativi viene riconosciuta, in termini di CFU, nelle rispettive voci previste dall'ordinamento del Corso di Studio. Agli studenti che effettuano stage all'estero, attraverso il programma di mobilità Erasmus Traineeship, con durata di almeno due mesi, sono riconosciuti almeno 6 CFU.

Art. 16 - Norme finali e transitorie

1. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si fa rinvio al Regolamento didattico di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

MANIFESTO DEGLI STUDI DELL' ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMG/01

Obiettivi formativi qualificanti della classe LMG/01

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza ha come obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presenti le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte.

I laureati dei corsi della classe di laurea devono, in particolare:

- aver acquisito le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna;
- aver acquisito conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici;
- essere in grado di ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali;
- saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati;
- riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea;
- saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca.

Devono inoltre essere in grado di:

- lavorare in gruppo, anche con funzioni di coordinamento e in contesti interdisciplinari;
- operare in autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità;
- saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti;
- utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza.

Obiettivi Formativi Specifici

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza prepara all'accesso in magistratura, alle professioni legali e allo svolgimento di funzioni di elevata responsabilità nella pubblica amministrazione e/o enti pubblici, in organizzazioni comunitarie e internazionali e in enti privati, anche imprenditoriali.

A tal fine il Corso si propone di fornire una formazione giuridica completa e interdisciplinare, finalizzata all'acquisizione di conoscenze teoriche, metodologiche e pratico-applicative nei principali settori dell'ordinamento giuridico.

In particolare, attraverso gli insegnamenti di base e caratterizzanti, il corso intende garantire la piena acquisizione:

- di conoscenze e competenze storico-giuridiche, funzionali alla comprensione in senso diacronico dei fenomeni giuridici e dei processi storici che dal diritto romano hanno condotto alla formazione del diritto vigente e della cultura giuridica europea;
- di conoscenze e competenze filosofico-giuridiche funzionali alla comprensione delle teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridiche, nonché alla deontologia professionale e all'informatica giuridica;
- di conoscenze e competenze sui profili privatistici e pubblicistici del diritto, con particolare riferimento all'assetto dell'organizzazione costituzionale e del sistema delle fonti (nazionali, dell'Unione europea e internazionali);
- di conoscenze e competenze avanzate sul diritto delle persone e delle formazioni sociali, dei beni e della circolazione, delle obbligazioni, dei contratti, della responsabilità e della tutela civile, avendo riguardo anche alle sue declinazioni più attuali; nonché sul diritto dell'impresa, della concorrenza e sul diritto societario, nelle sue diverse articolazioni, e sul diritto del lavoro;
- di conoscenze e competenze avanzate relative all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e all'attività amministrativa pubblica, nonché alla giustizia amministrativa; alla disciplina giuridica del fenomeno religioso; alla teoria generale del reato e della pena; e al sistema tributario.
- di conoscenze e competenze sugli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari, e sulle discipline processuali, con particolare riferimento alle dottrine generali del processo, al fenomeno processuale negli ambiti civilistico e penalistico e alle forme alternative di risoluzione delle controversie;
- di conoscenze e competenze volte a favorire l'apertura alla dimensione europea e internazionale del diritto, con acquisizione del metodo della comparazione giuridica sia in ambito privatistico che pubblicistico, ed a favorire la conoscenza di una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I crediti riservati all'autonomia di sede permettono inoltre di costruire percorsi culturali personalizzati, secondo le inclinazioni degli studenti, offrendo una pluralità di scelte orientate all'approfondimento dei fenomeni giuridici e all'acquisizione di competenze avanzate su tematiche di attualità, anche mediante attività pratiche - quali, ad esempio, cliniche legali - finalizzate all'acquisizione di conoscenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari. In particolare, le discipline affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, attenta specialmente ai temi dell'economia, delle nuove tecnologie, dei diritti fondamentali e della sostenibilità ambientale.

Ammissione al Corso di studio

Per l'ammissione al Corso è richiesto il possesso di buone conoscenze di base di matrice umanistica. Il possesso di tali conoscenze viene verificato attraverso un apposito test di accertamento delle competenze. Nel caso in cui tale verifica dia esito negativo, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da assolvere mediante la partecipazione ad appositi seminari o attività di natura affine.

Docenti di riferimento (DM 1154/2021, DM 2711/2021 e DM 6/2019)

Verificati i requisiti necessari ai fini della sostenibilità del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, per l'a.a. 2025-2026 sono individuati i seguenti docenti di riferimento:

1. Busacca Angela
2. Cananzi Daniele
3. Capone Arturo
4. D'Amico Giovanni
5. De Gregorio Faustino
6. Delle Donne Clarice
7. Gorassini Attilio
8. Mancini Marina
9. Manganaro Francesco
10. Romeo Stefania
11. Schirripa Marco
12. Siclari Roberto
13. Spadaro Antonino
14. Squillaci Ettore Michele
15. Viglianisi Ferraro Angelo

Manifesto studi 2025-2026 – Didattica programmata

Insegnamento	Attività formativa	Ambito formativo	ssd	Anno /sem.	CFU	Ore lezione	Ore studio ind.
Anno I							
Diritto romano I	A	stor/giur	IUS 18	I	7	42	133
Diritto romano II	A	stor/giur	IUS 18	I	7	42	133
Inglese	E			I	5	30	95
Diritto Costituzionale I	A	Pubblicistico	IUS 08	I	9	54	171
Istituzioni di Diritto Privato I (AL/MZ)	A	Pubblicistico	IUS 01	II	9	54	171
Diritto Ecclesiastico	A	Pubblicistico	IUS 11	II	7	42	133
Diritto dell'informatica <i>in alternativa:</i>	C	Ambiti disciplinari materie affini e integrative	IUS 01	II	6	36	114
<i>Diritto agrario</i>			IUS/03	II	6	36	114
<i>Dottrina dello stato e teoria della non violenza</i>			IUS/08	II	6	36	114
<i>Economia e gestione delle imprese</i>			SECS-P/08	I	6	36	114
<i>Storia economica</i>			SECS-P/12	I	6	36	114
A scelta dello studente:	D		-	I/II	5	30	95
A scelta dello studente:	D			I/II	5	30	95
Anno II							
Istituzioni di Diritto Privato II (AL/MZ)	A	privatistico	IUS 01	I	9	54	171
Diritto Costituzionale II (AL/MZ)	A	Pubblicistico	IUS 08	I	7	42	133
Filosofia del diritto	A	filos/giurid.	IUS 20	I	9	54	171
Scienza delle finanze	B	econ e pubbl.	SECS-P03	II	10	60	190
Diritto Internazionale	B	Internazionalistico	IUS 13	II	10	60	190
Diritto dell'Unione Europea	B	europaistico	IUS 14	II	10	60	190
A scelta dello studente:	D			I/II	5	30	95

Anno III							
Diritto penale	B	penalistico	IUS 17	Ann.	18	108	342
Storia del diritto medioevale e moderno	A	stor/giur	IUS 19	I	8	48	152
Diritto Commerciale I	B	Commercia listico	IUS 04	I	9	54	171
Diritto Commerciale II	B	Commercia listico	IUS 04	I	6	36	114
(in alternativa: Diritto della navigazione)	B	Commercia listico	(IUS 06)	I	6	36	114
Diritto del lavoro	B	lavoristico	IUS 07	II	14	84	266
Fondamenti romanistici del diritto europeo	A	stor/giur	IUS 18	II	6	36	114
Anno IV							
Diritto Civile (AL/MZ)	A	Privatistico	IUS/01	I	12	72	228
Diritto Amministrativo I	B	Amministra tivistico	IUS/10	I	10	60	190
Diritto Amministrativo II	B	Amministra tivistico	IUS/10	II	8	48	152
Diritto Processuale Penale	B	Proc.Pen	IUS/16	Ann.	15	90	285
Diritto Processuale Civile	B	Proc.civilistico	IUS 15	Ann.	15	90	285
Anno V							
Diritto Privato Comparato	B	comparatistico	IUS 02	I	9	54	171
<i>in alternativa: Diritto Pubblico comparato</i>			IUS 21	I	9	54	171
Filosofia del diritto (bioetica)	A	filos/giurig.	IUS 20	I	6	36	114
Diritto Tributario	B	Giur. Econ.	IUS 12	II	9	54	171
Economia industriale <i>in alternativa:</i>	C	Ambiti disciplinar i materie affini e integrative	SECS-P/06	II	6	36	114
<i>Economia del Turismo e dei beni culturali</i>			SECS-P/06	II	6	36	114
<i>Diritto dell'ambiente e nuove tecnologie</i>			IUS/01 (3 cfu) IUS/10 (3 cfu)	I	6	36	114
<i>Diritto dei social network</i>			IUS/01	I	6	36	114
<i>Management e imprenditorialità sociale</i>			SECS-P/08	I	6	36	114
<i>Processo costituzionale e tutela multilivello dei diritti</i>			IUS/08	I	6	36	114
A scelta dello studente:	D		-	I/II	4	24	76
Tirocini ed altre attività formative	F		-		9	225	225
Esame finale (Tesi)	E	-	16	400	400		

Insegnamenti a scelta dello studente							
Diritto canonico	D		IUS/11	I	5	30	95
Diritto degli enti locali	D		IUS/10	II	5	30	95
Diritto dei contratti di assicurazione	D		IUS/01	II	5	30	95
Diritto di famiglia	D		IUS/01	II	5	30	95
Diritto privato europeo	D		IUS/01	I	5	30	95
Diritto regionale	D		IUS/08	II	5	30	95
Diritto sportivo	D		IUS/01	I	5	30	95
Diritto urbanistico	D		IUS/10	I	5	30	95
Giustizia costituzionale*	D		IUS/08	I	5	30	95
Storia del diritto canonico	D		IUS/11	II	5	30	95
Matematica finanziaria	D		SECSS/06	II	5	30	95
Economia del Fashion & Brand	D		SECSP/03	II	5	30	95
Diritto, letteratura e cinema	D		IUS/20	II	5	30	95
Diritto dell'istruzione	D		IUS/10	II	5	30	95
Diritto processuale amministrativo e contabile	D		IUS/10	II	5	30	95
Strumenti alternativi di risoluzione delle liti (ADR)	D		IUS/15	II	5	30	95
Diritto e intelligenza artificiale	D		IUS/01	II	5	30	95
Diritto penitenziario**	D		IUS/16	II	5	30	95
Diritto pubblico dell'economia	D		IUS/10	II	5	30	95
Contratti pubblici e sostenibilità ambientale	D (ma caratterizzante in Economics)		IUS/10	I	5	30	95
Giustizia riparativa	D		IUS 20	I	5	30	95
Diritto dei contratti dei consumatori	D		IUS/01	II	5	30	95
Diritto dell'esecuzione forzata***	D		IUS/15	II	5	30	95
Diritto penale commerciale****	D		IUS/17	I	5	30	95

* In programmazione fino al IV anno. Dal V anno sarà sostituita dall'insegnamento *Processo costituzionale e tutela multilivello dei diritti* incluso tra le materie affini/integrative

** Dal V anno sarà erogata per 4 cfu.

*** Dal V anno sarà erogata per 4 cfu.

**** In programmazione fino al IV anno. Dal V anno sarà sostituita dall'insegnamento *Diritto penale commerciale (clinica legale)* per 4 cfu.

Diritto dell'immigrazione (clinica legale) *****	D		IUS/08	I	5	30	95
Diritto dell'immigrazione (clinica legale)*****	D		IUS/08	II	4	24	76
Diritto penale commerciale (clinica legale) *****	D		IUS/17	I	4	24	76
<i>Fundamental rights and Private Law</i> (Diritti fondamentali e diritto privato) *****	D		IUS/01	I	4	24	76

Propedeuticità:

Gli insegnamenti indicati nella prima colonna (a) devono precedere, a pena di nullità, quelli inseriti in corrispondenza della seconda colonna (b).

Insegnamento propedeutico (a)	Insegnamento (b)
Diritto Romano I	Diritto Romano II

Insegnamento propedeutico (a)	Insegnamento (b)
Istituzioni di Diritto Privato I	Istituzioni di Diritto Privato II - Diritto commerciale I - Diritto commerciale II — Diritto privato comparato

***** In programmazione fino al IV anno. Dal V anno sarà sostituita dall'insegnamento Diritto penale commerciale (clinica legale) per 4 cfu.

***** In programmazione dal V anno.

***** In programmazione dal V anno.

***** In programmazione dal V anno.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Insegnamento propedeutico (a)	Insegnamento (b)
Istituzioni di Diritto Privato II	Diritto civile - Diritto del lavoro – Diritto processuale civile – Diritto dei contratti di assicurazione - Diritto e intelligenza artificiale

Insegnamento propedeutico (a)	Insegnamento (b)
Diritto Costituzionale I	Diritto Costituzionale II - Giustizia costituzionale – Diritto regionale – Diritto dell’immigrazione (clinica legale) - Diritto internazionale – Diritto dell’unione europea– Diritto degli enti locali -

Insegnamento propedeutico (a)	Insegnamento (b)
Diritto Penale	Diritto processuale penale - Diritto penale commerciale – Giustizia riparativa – Diritto penitenziario

Insegnamento propedeutico (a)	Insegnamento (b)
Filosofia del diritto	Filosofia del diritto (Bioetica) – Giustizia riparativa

Insegnamento propedeutico (a)	Insegnamento (b)
Diritto amministrativo I	Diritto amministrativo II – Contratti pubblici e sostenibilità ambientale – Diritto processuale amministrativo e contabile

Insegnamento propedeutico (a)	Insegnamento (b)
Diritto processuale civile	Diritto dell’esecuzione forzata



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Calendario accademico

https://www.digies.unirc.it/calendario_accademico_dett.php

Didattica erogata anno accademico 2024-2025

Insegnamento	Attività formativa	Ambito formativo	SSD	Anno /Semestre	CFU	Ore lezione	Ore studio ind.	Nominativo docente
Anno I (immatricolati a.a. 2025/2026)								
Diritto romano I	A	stor/giur	IUS 18	I	7	42	133	S. Romeo
Diritto romano II	A	stor/giur	IUS 18	I	7	42	133	S. Romeo
Inglese	E		-	I	5	30	95	E. Parker (Docente di Ateneo)
Diritto Costituzionale I	A	Pubblicistico	IUS 08	I	9	54	171	A. Spadaro
Istituzioni di Diritto Privato I	A	privatistico	IUS 01	II	9	54	171	A/L Di Landro M/Z Gorassini
Diritto Ecclesiastico	A	Pubblicistico	IUS 11	II	7	42	133	F. De Gregorio
Diritto dell'Informatica <i>in alternativa:</i>	C	Ambiti disciplinari materie affini e integrate	IUS/01	II	6	36	114	Busacca per 4 cfu Rinnovo contratto per 2 cfu
<i>Dottrina dello Stato e Teoria della non violenza</i>			IUS/08	II	6	36	114	A. Spadaro
<i>Economia e gestione delle imprese</i>			SECSP/08	I	6	36	114	Mutuazione da L-33
<i>Storia economica</i>			SECSP/12	I	6	36	114	Mutuazione da L-33
<i>Diritto agrario</i>			IUS/03	II	6	36	114	Mutuazione da Economics
A scelta dello studente:			-	I/II	5	30	95	
A scelta dello studente:			-	I/II	5	30	95	



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Anno II (immatricolati a.a. 2024/2025)

Istituzioni di Diritto Privato II	A	privatistico	IUS 01	I	9	54	171	A/L A. Viglianisi M/Z R. Siclari
Diritto Costituzionale II	A	Pubblicistico	IUS 08	I	7	42	133	A. Rauti
Filosofia del diritto	A	filos/giurid.	IUS 20	I	9	54	171	D. Cananzi
Diritto dell'Unione Europea	B	europeistico	IUS 14	II	10	60	190	M. Mancini
Diritto Internazionale	B	internazionalistico	IUS 13	II	10	60	190	M. Mancini
Scienza delle finanze	B	Econ. pubbl.	SECS P/03	II	10	60	190	M. Finocchiaro Castro
A scelta dello studente:	D		-	I/II	5	30	95	
Anno III (immatricolati a.a. 2023/2024)								
Diritto penale	B	penalistico	IUS 17	Ann	18	108	342	Bando (9 cfu) E. Squillaci (9 cfu)
Diritto Commerciale I	B	commercialistico	IUS 04	I	9	54	171	Bando
Diritto Commerciale II	B	commercialistico	IUS 04	I	6	36	114	Bando
Diritto Tributario	B	Giur. Econ.	IUS 12	II	9	54	171	N. Pollari (Rinnovo contratto)
Diritto del lavoro	B	lavoristico	IUS 07	II	14	84	266	G. Fontana
A scelta dello studente:	D		-	I/II	5	30	95	

Anno IV (immatricolati a.a. 2022/2023)

Diritto Civile	A	privatistico	IUS/01	I	12	72	228	A/L Gorassini M/Z D'Amico
Diritto Processuale Civile	B	Proc.civilistico	IUS 15	Ann	15	90	285	C. Delle Donne
Diritto Processuale Penale	B	Proc.penalistico	IUS 16	Ann	15	90	285	A. Capone
Diritto Amministrativo I	B	amministrativistico	IUS/10	I	10	60	190	F. Manganaro
Diritto Amministrativo II	B	amministrativistico	IUS/10	II	8	48	152	G. Tropea



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Anno V (immatricolati a.a. 2021/2022)

Anno V (immatricolati a.a. 2021/2022)								
Storia del diritto medioevale e moderno	A	stor/giur	IUS 19	I	8	48	152	F. De Gregorio
Diritto Privato Comparato	B	comparatistico	IUS 02	I	9	54	171	M. Schirripa
<i>in alternativa:</i> Diritto pubblico comparato			IUS 21	I	9	54	171	M. Schirripa
Diritto Romano (Fondamenti romanistici del diritto europeo)	A	stor/giur	IUS 18	II	6	36	114	S. Romeo
Filosofia del diritto (bioetica)	A	filos/giurig.	IUS 20	II	6	36	114	D. Cananzi
A scelta dello studente	D		-	I/II	5	30	95	
Esame finale (Tesi)	E		-		16	400	400	
Tirocini ed altre attività formative			-		9	225	225	
					300			



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Insegnamenti a scelta dello studente								
Diritto canonico	D		IUS/11	I	5	30	95	F. De Gregorio
Diritto degli enti locali	D		IUS/10	II	5	30	95	F. Manganaro
Diritto dei contratti di assicurazione	D		IUS/01	II	5	30	95	Mutuazione da L-33
Diritto di famiglia	D		IUS/01	II	5	30	95	F. Tescione
Diritto privato europeo	D		IUS/01	I	5	30	95	Mutuazione da L-33
Diritto regionale	D		IUS/08	II	5	30	95	C. Panzera
Diritto sportivo	D		IUS/01	I	5	30	95	Mutuazione da L-33
Diritto urbanistico	D		IUS/10	I	5	30	95	A. Mazza Labocchetta
Giustizia costituzionale	D		IUS/08	I	5	30	95	C. Panzera
Storia del diritto canonico	D		IUS/11	II	5	30	95	F. De Gregorio
Matematica finanziaria	D		SECS S/06	II	5	30	95	Mutuazione da L-33
Economia del Fashion & Brand	D		SECS P/03	II	5	30	95	Mutuazione da L33
Diritto, letteratura e cinema	D		IUS/20	II	5	30	95	D. Cananzi
Diritto penale commerciale	D		IUS/17	I	5	30	95	E. Squillace
Diritto dell'istruzione	D		IUS/10	II	5	30	95	E. Caracciolo La Grotteria
Diritto processuale amministrativo e contabile	D		IUS/10	II	5	30	95	G. Tropea
Strumenti alternativi di risoluzione delle liti (ADR)	D		IUS/15	II	5	30	95	C. Delle Donne
Diritto dell'esecuzione forzata	D		IUS/15	II	5	30	95	C. Delle Donne
Diritto e intelligenza artificiale	D		IUS/01	II	5	30	95	R. Siclari
Diritto penitenziario	D		IUS/16	II	5	30	95	A. Capone
Diritto pubblico dell'economia	D		IUS/10	II	5	30	95	F. Manganaro
Contratti pubblici e sostenibilità ambientale	D (ma caratterizzante in Economics)		IUS/10	I	5	30	95	Mutuazione Economics per 5 crediti
Giustizia riparativa	D		IUS 20	I	5	30	95	D. Cananzi
Diritto dell'immigrazione (clinica legale)	D		IUS/08	II	5	30	95	A. Rauti
Diritto dei contratti dei consumatori	D		IUS/01	II	5	30	95	T. Rumi